

SALVATORE SETTIS: I CITTADINI DEL 1944 CI SIANO D'ESEMPIO

ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI SALVATORE SETTIS PRESENTA

'PIETRE DI RIMINI. DIARIO ARCHEOLOGICO E ARTISTICO RIMINESE DELL'ANNO 1944'

DI AUGUSTO CAMPANA

Settis: "Essere cittadino e tutelare il patrimonio storico, artistico e ambientale

è la stessa cosa. La cultura dei 'cittadini del 1944' ci sia maestra" 

Domani alle 17.30 a Palazzo Buonadrata

Rimini, 4 aprile 2013 – «Pietre di Rimini. Diario archeologico e artistico riminese dell'anno 1944» di Augusto Campana presentato dal professor Salvatore Settis è il cuore della conferenza in programma domani, venerdì 5 aprile 2013, dalle ore 17,30 a Palazzo Buonadrata in Corso d'Augusto 62 a Rimini, nell'ambito della Rassegna "I Maestri e il Tempo. Arte e Pensiero a Rimini, tra l'Europa e l'Oriente".

Settis che parla del suo maestro Campana è un'occasione per cogliere la passione e il fervore sulle quali hanno basato entrambi la loro vita professionale esaltando e divulgando il valore dell'arte e il rispetto per il patrimonio storico e artistico.

Il Diario di Campana esprime, infondo, tutto questo, racchiudendo in sé la descrizione del patrimonio archeologico, artistico e storico di Rimini, affinché potesse essere documento e fonte di informazione per chi nel tempo di quel patrimonio doveva assumersene la cura e la salvaguardia.

"Nel mio intervento sul Diario del '44– **afferma il professor Salvatore Settis** – vorrei mostrare come un grandissimo come Augusto Campana abbia avuto la profonda consapevolezza che il nostro patrimonio storico, artistico, è scuola di cittadinanza. Essere cittadino e tutelare tale patrimonio è la stessa cosa. Lo dice anche la Costituzione, all'art. 9, articolo che noi non stiamo rispettando. Vorrei ragionare su come negli anni della guerra ci fossero speranze per il futuro e si parlasse molto di patrimonio, e da quella cultura sia nata poi la ricostruzione. E se gli italiani di allora hanno saputo reagire a una grave crisi come quella del dopoguerra, gli italiani di oggi possono reagire a un momento di crisi come questo".

Salvatore Settis, laureatosi nel 1963 in Archeologia classica presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, dove fu **allievo di Augusto Campana**, ottiene nel 1965 il diploma di perfezionamento.

All'Università di Pisa ha insegnato Archeologia Greca e Romana fino al 1985. Tra il 1977 e il 1981 è stato direttore dell'Istituto di Archeologia e

preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dello stesso ateneo; in seguito è stato eletto direttore della **Scuola Normale Superiore di Pisa** dal 1999 al 2010, dove, dal 1985 a tutt'oggi, **insegna Archeologia Classica**. Ha inoltre diretto il "Getty Center for the History of Art and the Humanities" di Los Angeles dal 1994 al 1999 ed è membro del "**Deutsches Archäologisches Institut**", della "**American Academy of Arts and Sciences**", dell'**Accademia Nazionale dei Lincei** e del **Comitato scientifico dell'European Research Council**. Ha ricevuto due lauree *ad honorem* in Giurisprudenza, dall'Università di Padova e dalla "Tor Vergata" di Roma. Autore di una copiosa serie di saggi storico-critici è stato curatore di alcune monumentali opere scientifiche della cultura italiana: *Civiltà dei Romani*, (Electa, 1990-1993), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, (Einaudi 1996-2002), *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, (Einaudi, 1984). Tra i suoi volumi ricordiamo *La tempesta interpretata. Giorgione, i committenti il soggetto*, (Einaudi, 1978), *Artisti e committenti fra Quattrocento e Cinquecento*, (Einaudi, 2010), *Futuro del «classico»*, (Einaudi, 2004), *Iconografia dell'arte italiana 110-1500: una linea*, (Einaudi, 2005), *Battaglie senza eroi. I beni culturali tra istituzioni e profitto*, (Electa, 2005), *Azione Popolare. Cittadini per il bene comune*, (Einaudi, 2012). Il suo libro **Italia S.P.A. L'assalto al patrimonio culturale** (Einaudi, 2002) ha vinto nel 2003 il premio Viareggio nella categoria Saggistica. Nel 2012 con il libro **Paesaggio costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile** (Einaudi, 2010) vince il prestigioso premio letterario Gambrinus «Giuseppe Mazzotti» per la sezione "Ecologia e paesaggio".

Augusto Campana (Santarcangelo di Romagna, 22 maggio 1906 – 7 aprile 1995) è stato **uno dei massimi storici, filologi, epigrafisti, paleografi ed eruditi europei**. Scrittore della Biblioteca Apostolica Vaticana, professore incaricato (dal 1951) alla Scuola Normale di Pisa (dove ebbe come discepoli, tra i molti altri, Carlo Ginzburg, Adriano Sofri, Salvatore Settis); dal 1960 fu professore di ruolo nelle Università di Urbino e dal 1965 al 1976 presso la «La Sapienza» di Roma. La sua immensa e preziosa raccolta di libri, opuscoli e carte di lavoro (notificata presso il Ministero) è stata acquistata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e depositata presso la Biblioteca Civica Gambalunga per essere messa a disposizione del pubblico.

La Fondazione, che già promuove l'imponente edizione degli **SCRITTI**, in tre volumi di due tomi ciascuno, ha sostenuto la pubblicazione del **Diario archeologico e artistico riminese dell'anno 1944. "Pietre di Rimini"**, a cura di Giovanna Campana e con postfazione di Rosita Copioli, **il quale racconta giorno per giorno l'impegno dello studioso per la salvaguardia del patrimonio artistico, archeologico e bibliografico di Rimini nel periodo più drammatico che la storia della città ricordi.**

La terza edizione de "I Maestri e il Tempo Arte e Pensiero a Rimini, tra l'Europa e l'Oriente", curata da Alessandro Giovanardi, è organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini con il Patrocinio dell'Istituto per i Beni Culturali Artistici e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

LE CONFERENZE IN TELEVISIONE SU ICAROTV

Sino al 24 maggio 2013, ciascuna conferenza in programma in questa edizione

viene trasmessa ogni domenica alle ore 22,00 e replicata ogni venerdì seguente alle ore 14,40.

INFO: Segreteria Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini 0541/351.611
segreteria@fondcarim.it